



**Erano  
giovani e  
forti**

**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

## ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*San Pietro Infine ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*SAN PIETRO INFINE*

## ***MILITARI NATI A SAN PIETRO INFINE***

### ***BORRELLI ANTONIO di DOMENICO***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 28 marzo 1888,  
morto il 12 settembre 1915 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***BRUNETTI RAFFAELE di CLEMENTINO***

Caporal Maggiore del 132° reggimento fanteria, nato  
il 29 gennaio 1891, morto il 2 novembre 1915 sul  
Monte San Michele per ferite riportate in combattimento.

### ***CENCI LUCA di ANTONIO***

Soldato del 28° reggimento fanteria, nato il 14 febbraio 1894,  
morto il 5 giugno 1916 nell'ospedale da campo n. 219  
per malattia.

### ***COLELLA CARMINE di GIOACCHINO***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 2 febbraio 1887,  
morto il 21 ottobre 1918 in Albania  
per malattia.

### ***COLELLA PASQUALE di GIOACCHINO***

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 22 maggio 1891,  
morto il 21 maggio 1916 nell'ospedaletto da campo n. 79  
per ferite riportate in combattimento.

### ***CROLLA LUIGI di ALESSANDRO***

Soldato del 212° reggimento fanteria, nato il 30 gennaio 1884,  
morto il 31 agosto 1917 sull'Altopiano di Bainsizza per ferite  
riportate in combattimento.

### ***DI RADDO ANTONIO di ROCCO***

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 12 giugno 1895,  
morto il 15 maggio 1917 sul Medio Isonzo per ferite riportate  
in combattimento.



## ***MILITARI NATI A SAN PIETRO INFINE***

### ***DI RADDO ANTONIO di VINCENZO***

Soldato del 19° reggimento fanteria, nato il 28 giugno 1896,  
disperso il 26 luglio 1918 Francia  
in combattimento.

### ***DI RADDO BENEDETTO di PASQUALE***

Soldato del 69° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1892,  
morto il 25 ottobre 1917 sul Carso per ferite riportate  
in combattimento.

### ***DI RADDO MODESTINO di NICANDRO***

Capitano in servizio attivo dell' 81° reggimento fanteria,  
nato il 4 agosto 1881, morto il 10 novembre 1915  
sull'Alto Cordevole per ferite riportate  
in combattimento.

### ***FORGIONE ANTONIO DI GIUSEPPE***

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 30 dicembre 1893,  
disperso il 12 dicembre 1915 sul Carso  
in combattimento.

### ***FORGIONE DOMENICO di GIUSEPPE***

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 7 settembre 1895,  
morto il 9 ottobre 1916 a Caserta per malattia.

### ***FORGIONE STEFANO DI ARCANGELO***

Soldato del 112° reggimento fanteria, nato il 22 ottobre 1898,  
morto il 5 dicembre 1918 a Forno di Zoldo  
per malattia.

### ***FUOCO DAVIDE di GIUSEPPE***

Soldato del 19° reggimento fanteria, nato il 25 giugno 1883,  
disperso il 15 luglio 1918 in Francia in combattimento.

## ***MILITARI NATI A SAN PIETRO INFINE***

### ***FUOCO GIUSEPPE di ROCCO***

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 9 aprile 1891,  
morto il 9 marzo 1917 sul Monte Maio per ferite  
riportate in combattimento.

### ***MASTANTUONO ANTONIO di SIMONE***

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 5 ottobre 1895,  
morto il 9 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo n.209 per ferite  
riportate in combattimento.

### ***MASTRANTUONO NICOLA di FILIPPO***

Soldato del 69° reggimento fanteria, nato il 16 febbraio 1885,  
morto il 27 ottobre 1917 sul Carso per ferite riportate  
in combattimento

### ***MORGILLO GIUSEPPE di VINCENZO***

Soldato del 90° reggimento fanteria nato il 28 febbraio 1888  
morto il 15 giugno 1918 in Francia per ferite  
riportate in combattimento,

### ***NARDELLI LORETO di BENEDETTO***

Soldato del 201° reggimento fanteria, nato il 21 gennaio 1899,  
disperso il 15 giugno 1918 sul Piave  
in combattimento.

### ***NARDELLI PASQUALE di DOMENICO***

Sergente dell' 86° reggimento, fanteria nato il 4 aprile 1891,  
morto il 9 giugno 1916 sul campo per ferite riportate  
in combattimento.

### ***PIROLLO FERDINANDO di GIACOMO***

Soldato del 115° reggimento fanteria, nato il 30 maggio 1895,  
morto il 13 febbraio 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

## ***MILITARI NATI A SAN PIETRO INFINE***

### ***ROSSI FRANCESCO di GENNARO***

Caporale del 247° reggimento fanteria, nato il 25 marzo 1892,  
disperso il 30 maggio 1917 sul Monte Vodice  
in combattimento.

### ***TROIANELLI LUIGI di FRANCESCO***

Soldato del 30° reggimento fanteria, nato il 27 settembre 1892,  
morto il 17 febbraio 1917 nel 147° reparto someggiato  
di sanità per ferite riportate in combattimento.

### ***VACCA PASQUALE di GIOVANNI***

Sergente del 221° reggimento fanteria, nato il 5 aprile 1885,  
disperso il 16 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

### ***VECCHIARINO ANTONIO di DOMENICO***

Soldato dell' 8° reggimento bersaglieri, nato il 7 giugno 1897,  
morto il 7 gennaio 1919 ad Udine per ferite riportate  
in combattimento.

### ***VERDUCCI EMILIO FRANCESCO di PASQUALE***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 3 giugno 1896,  
morto il 26 luglio 1916 nell'ospedale da campo n. 073  
per malattia.

### ***VERRILLO DOMENICO di BENEDETTO***

Caporale del 242° reggimento fanteria, nato il 28 aprile 1895,  
morto il 19 agosto 1917 sul Monte Vodice per ferite  
riportate in combattimento.

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

**Santo Marciànò**  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia